

GUIDA TRIENNALE ATTIVITA' DI SIMULAZIONE CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA

Indice

Glossario dei Termini utilizzati

Finalità formativa della simulazione

La sessione di simulazione

Le abilità che si apprendono con la simulazione

Il debriefing e feedback

La valutazione formativa

Laboratori Med/50 e simulazioni programmati nel triennio CdL in Assistenza Sanitaria

Guida aggiornata l'11 Aprile 2025

Glossario dei Termini utilizzati

Simulazione. Attività che imitano la realtà di un ambiente clinico per apprendere abilità tecniche, procedure, presa di decisione attraverso l'utilizzo di manichini, simulatori, giochi di ruolo e video interattivi o manichini.

Simulatore. Un manichino ad alta fedeltà, un dispositivo virtuale o una persona reale, che rappresenta un paziente simulato, o parte di un paziente, e interagisce in modo appropriato con le azioni intraprese dal partecipante alla simulazione.

Sala esercitazioni-Laboratorio. E' uno spazio attrezzato, un'aula o un locale, con apparecchiature e materiali che permettono di realizzare le simulazioni garantendo il massimo del realismo possibile.

Laboratorio Professionale Med/50. Insegnamento previsto nel piano di studio (3 CFU nel triennio), rientrano alcune simulazioni che - come una docenza universitaria- prevedono un appello verbalizzante.

Fedeltà. Quanto un'esperienza simulata si avvicina alla realtà. Il livello di fedeltà è determinato dall'ambiente, dai materiali e dalle attrezzature utilizzate e dai fattori associati agli studenti.

Re-training. Consiste in momenti di allenamento - ri-sperimentazione da parte degli studenti delle abilità in spazi extra teorici e autodefiniti dal singolo gruppo, compatibilmente con la disponibilità di spazi e materiali. Le attività di re-training sono autogestite dagli studenti, tuttavia per alcune esercitazioni l'attività è prevista accompagnata da un istruttore oppure da studenti del 3°anno, che agiscono come consulenti.

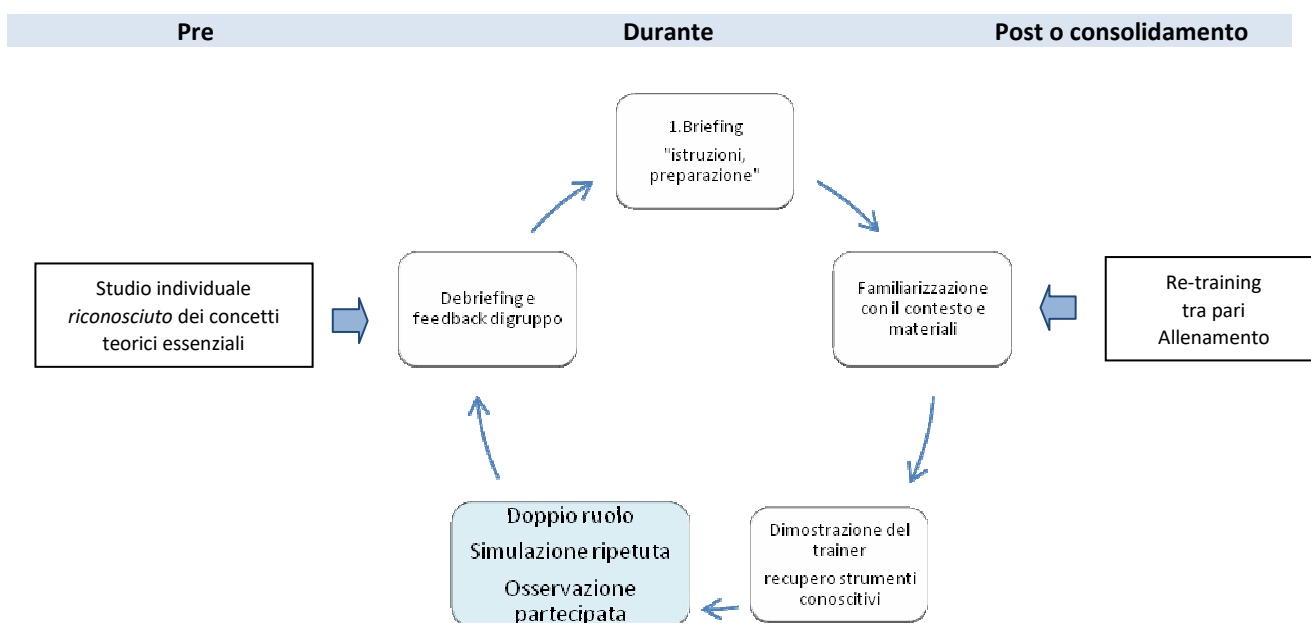
Finalità formativa della simulazione

Le simulazioni sono un metodo formativo utilizzato nella formazione per sviluppare l'apprendimento di alcune abilità con la finalità di garantire la sicurezza del paziente, dello stesso studente o del professionista.

Le simulazioni si pongono inoltre come ponte d' integrazione tra l'apprendimento teorico e l'acquisizione di abilità sul campo (tirocinio). E' pertanto una metodologia educativa che permette di sostituire o amplificare esperienze reali con esperienze guidate, spesso immersive, che evocano o replicano aspetti sostanziali del mondo reale in modo completamente interattivo. Il termine "immersivo" indica la sensazione di partecipare ad un compito o ad una situazione come se ("as if") fosse il mondo reale.

Inoltre da una prospettiva etica, le procedure invasive non dovrebbero essere insegnate o praticate su pazienti reali. Gli studenti dovrebbero essere in grado di allenarsi in ambienti simulati, controllati e sicuri, consentendo loro di compiere errori e imparare da questi senza conseguenze. Ciò garantisce il rispetto assoluto dei diritti umani, proteggendo la dignità dei pazienti, e la qualità dell'assistenza, anche durante i processi di apprendimento degli operatori sanitari.

La sessione di simulazione



Lo/gli Studente/i

E' essenziale assumere un ruolo attivo e partecipativo. Durante la simulazione è importante che lo studente si attivi per osservare da vicino, provare e riprovare, manipolare, prendere confidenza con materiali, mettersi alla prova. Studente e gruppo studenti si impegnano a creare un clima di partecipazione, di rispetto verso i compagni e facilitante dove "errore e correzione" tra pari e conduttore sono solo formativi e non valutativi.

Le abilità che si apprendono con la simulazione

La simulazione aiuta gli studenti a consolidare e valorizzare le proprie conoscenze, sviluppare abilità tecniche e relazionali, creare regole e abitudini di pensiero e riflessione, contribuendo così alla formazione di professionisti competenti. Durante la simulazione lo studente sviluppa singole o multiple sviluppare abilità, la tabella sottostante descrive le tipologie di simulazione e le abilità sviluppate

Tabella Tipologie di simulazione offerte durante il percorso formativo e post lauream

Tipologia	Modalità	Abilità
<i>Livello 0</i> Caso clinico	Analisi e gestione di casi o situazioni	Cognitive Es. assessment, problem solving, presa di decisione
<i>Livello 1</i> Simulatori parti anatomiche	Simulatori di segmenti anatomici o procedurali	Psicomotoria come ad esempio manovre procedurali come la tecnica iniettiva
<i>Livello 2</i> Software di simulazione di computer	Aula informatica	Cognitiva interattiva
<i>Livello 3</i> Pazienti standardizzati – Role-playing	Pazienti standardizzati (attori addestrati)	Cognitive, motorie non invasive, comunicative, interpersonali Es. condurre un <i>counselling</i> vaccinale, un intervento educativo
<i>Livello 4</i> Simulazione con manichini non pienamente interattivi	Scenari - da semplici a complessi - da duali a team	Motorie, cognitive, e in parte interpersonali
<i>Livello 5</i> Simulazione ad alta fedeltà	Ambiente realistico simulato o reale	Motorie, cognitive, e interpersonali

Il debriefing e feedback

Il debriefing strutturato può essere svolto in diversi modi solitamente sono previste queste quattro fasi:

1. Incontro: gli studenti descrivono cosa è successo e come si sono sentiti nella pratica simulata;
2. Rinforzo positivo: gli studenti "osservatori" riflettono sugli aspetti positivi legati alla performance dei compagni durante la simulazione senza giudizi di valore e di trarre vantaggio dal rinforzo positivo, particolarmente focalizzato sugli obiettivi;
3. Analisi: gli studenti che hanno partecipato all'esperienza simulata espongono e analizzano gli aspetti meno positivi durante l'azione, li discutono e trovano strategie di correzione per azioni future;
4. Sintesi: rafforzare gli aspetti di apprendimento, chiarire i dubbi emersi nel gruppo e presentare i punti chiave (piano d'azione), collegare e fondare teoricamente l'azione.

Gli studenti e l'istruttore durante il debriefing garantiscono un ambiente sicuro di riservatezza, fiducia, partecipazione e comunicazione chiara e costruttiva

La valutazione formativa

Le valutazioni degli studenti derivano dalle osservazioni del docente e dalla percezione degli altri studenti nella sessione rispetto a:

- abilità cliniche: performance raggiunta e necessità di consolidare con esercizi;
- conoscenze: possesso di requisiti essenziali
- abilità non cliniche: quali la puntualità, iniziativa, collaborazione, rispetto per i membri del team, comunicazione e partecipazione attiva e costruttiva durante l'azione degli studenti e debriefing.

La valutazione formativa è data dai singoli componenti e dall'istruttore per ogni componente alla fine della sessione o delle sessioni qualora la simulazione sia a step.

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA TRA PARI, NELLE ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE IN GRUPPO

LABORATORIO DI _____ ANNO _____ GRUPPO N _____

	Assegna a te stesso e ai partecipanti del tuo gruppo con uno 1=poco/scarso a 4=elevato							
Nome e cognome studenti compreso il proprio	Performance durante gli incontri	Approfondimento conoscenze propedeutiche	Puntualità	Iniziativa	Collaborazione	Rispetto	Partecipazione e attiva	Comunicazione nel gruppo

Laboratori Med/50 e simulazioni programmati nel triennio CdL in Assistenza Sanitaria

	1° anno	2° anno	3° anno
Med/50	Introduzione ai laboratori	Gestione di un'indagine epidemiologica per malattia infettiva	Progettare un intervento educativo
Med/50	Il gruppo di lavoro	Tecniche di <i>counselling</i> vaccinale e medicina del viaggiatore	
Med/50	Tecniche di progettazione nel marketing sociale	Tecniche di <i>counselling</i> finalizzato agli Screening oncologici	
Med/50	Igiene delle mani e scelta ed utilizzo corretto dei dispositivi barriera	Intervento di prevenzione cardiovascolare	
Med/50	Tecniche di <i>counselling</i> motivazionale nei contesti opportunistici	Misurare i segni vitali	
Med/50	Dinamiche di gruppo: applicazione di strategie per lavorare in e con il gruppo	Tecnica di aspirazione e diluizione, tecnica iniettiva: intramuscolo, sottocute e intradermica	
Esercitazione		Prelievo venoso con sistema auto aspirante	
Esercitazione		Utilizzare le banche dati online per la ricerca bibliografica	
Esercitazione		Leggere e comprendere un articolo scientifico di ricerca o linee guida in ambito assistenziale Argomentare con approccio <i>Evidence Based</i>	

**SCHEDE DI PRESENTAZIONE ATTIVITA' DI SIMULAZIONE
CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA**

LABORATORIO 1° ANNO				
ARGOMENTO		CONTENUTI	METODO/STRUMENTI	ORE
INTRODUZIONE AI LABORATORI		Presentazione dei laboratori attivazioni per conoscersi	Metodi interattivi attraverso le immagini e attivazioni di gruppo	2
IL GRUPPO DI LAVORO		Caratteristiche e dinamiche di gruppo	Attivazione sulle dinamiche di gruppo	2
LA PROGETTAZIONE nel marketing sociale			Lavoro in piccoli gruppi sulla pianificazione Discussione in plenaria	3
IGIENE DELLE MANI VESTIZIONE/SVESTIZIONE		Misure standard: igiene delle mani, selezionare e indossare e rimuovere guanti e DPI, applicare le tecniche di vestizione e svestizione.	sperimentazione individuale supervisione in piccoli gruppi utilizzo del BOX pedagogico	2
SPERIMENTAZIONE DEL COUNSELING MOTIVAZIONALE NEI CONTESTI OPPORTUNISTICI	1° incontro	Sperimentazione counseling motivazionale	Sperimentazione guidata in piccoli gruppi con discussione finale	3
	2° incontro		Debriefing guidato su un'esperienza svolta durante il tirocinio	3
DINAMICHE DI GRUPPO: LAVORARE IN E CON IL GRUPPO		Elementi costitutivi del gruppo Lavoro di e con il gruppo Sperimentazione delle dinamiche di gruppo	Visione di un film riflessione in individuale discussione in piccoli gruppi attraverso griglia	5

LA PROGETTAZIONE nel marketing sociale

MED/50 Laboratorio professionale
1°anno 2°semestre

Obiettivi

- Sperimentare il lavoro in piccoli gruppi
- Identificare le fasi della progettazione
- Pianificare le azioni attraverso la temporizzazione

Metodologia

Lavori in piccoli gruppi attraverso un mandato presentato dal conduttore che prevede:

1. Analisi del contesto
2. Obiettivi e target
3. Azioni e pianificazione (Marketing mix)
4. Valutazione

Verranno forniti i materiali necessari per l'analisi del contesto.

Scenari

Contesti relativi a target di popolazione per interventi sul singolo individuo e sulla comunità.

Requisiti teorici

- Marketing sociale e modello EAST (Easy, Attractive, Social, Timely)

Attestazione

Determinata dal possesso dei prerequisiti teorici basilari, dalla partecipazione attiva e collaborazione ad un clima di apprendimento ed ascolto reciproco.

IGIENE DELLE MANI VESTIZIONE/SVESTIZIONE

MED/50 Laboratorio professionale
1°anno 2°semestre

Obiettivi

- Adottare le misure standard: igiene delle mani
- selezionare e indossare e rimuovere guanti e DPI,
- applicare le tecniche di vestizione e svestizione.

Metodologia

- Breve ripasso della parte teorica con l'aiuto degli studenti.

Sperimentazione individuale delle tecniche per l'igiene delle mani con la supervisione del tutor di laboratorio.

- Visione e ripasso sull'utilizzo dei DPI con l'aiuto degli studenti.

Sperimentazione individuale a coppie con supervisione del tutor e degli stessi studenti.

Scenari

- Simulazione al lavandino, sperimentando direttamente le diverse procedure
- Dimostrazione da parte del conduttore della sequenza operativa rispetto a come ci si lava le mani con acqua e sapone e igiene della mani con soluzione alcolica
- Dimostrazione del conduttore di come si indossano i dispositivi di barriera
- Metà gruppo esegue sotto supervisione del conduttore lavaggio mani al lavandino e mentre l'altra metà manipolano i dispositivi di barriera e poi si invertono.
- Insieme effettuano igiene delle mani con soluzione alcolica e verificano l'effettiva igiene tramite "simulatore pedagogico" (se presente) e poi sperimentano l'indossare e togliere i guanti tutti in contemporanea su supervisione del conduttore.

Requisiti teorici

Principi di igiene e precauzioni standard:

- la catena delle infezioni
- i contenuti relativi alle infezioni correlate ai processi assistenziali
- le precauzioni standard per la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza
- le norme di base per l'igiene e la cura delle mani
- le raccomandazioni dell'OMS sull'igiene delle mani: i momenti fondamentali (vedi materiali del modulo "Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e misure di prevenzione")
- le tecniche di igiene delle mani con soluzione alcolica e con acqua e sapone

Attestazione

Determinata dal possesso dei prerequisiti teorici basilari, dalla partecipazione attiva e collaborazione ad un clima di apprendimento ed ascolto reciproco.

SPERIMENTAZIONE DEL COUNSELING MOTIVAZIONALE NEI CONTESTI OPPORTUNISTICI

MED/50 Laboratorio professionale
1°anno 2°semestre

Obiettivi

- Saper individuare dei contesti opportunistici per l'utilizzo delle counseling skills.
- Sperimentare counseling skills in piccoli gruppi con discussione finale.
- Saper individuare lo stadio di cambiamento.

Metodologia

- Simulazione attraverso il role playing per la sperimentazione dell'utilizzo delle counseling skills.
- Simulazioni in piccoli gruppi (triadi). Ogni partecipante avrà un ruolo attivo: paziente, professionista, osservatore.
- Al termine di ogni esperienza debriefing guidata.
- Presentazione di un progetto promosso in un ambito lavorativo.

Scenari

Lavori in piccoli gruppi con mandato discussione in plenaria

Requisiti teorici

- Progettazione educativa e metodi didattici dell'assistente sanitario.
- La relazione educativa.
- Il colloquio motivazionale e tecniche di counseling.
- Motivazione e cambiamento degli stili di vita salutari.
- Modello tran teorico.

Attestazione

Determinata dal possesso dei prerequisiti teorici basilari, dalla partecipazione attiva e collaborazione ad un clima di apprendimento ed ascolto reciproco.

DINAMICHE DI GRUPPO: LAVORARE IN E CON IL GRUPPO

MED/50 Laboratorio professionale
1°anno 2°semestre

Obiettivi

- Aspetti del lavorare in e con il gruppo: le relazioni all'interno del gruppo
- Identificare gli elementi identificativi del lavorare in gruppo
- Identificare le dinamiche all'interno dei gruppi di lavoro

Metodologia

- Visione del film: la parola ai giurati. Regia di Sidney Lumet (USA, 1957). Durata 95 minuti. Riflessione in individuale e discussione in piccoli gruppi con l'utilizzo della Clinica della formazione*
- Attivazione di gruppo con mandato.

Scenari

I significati e le dinamiche di gruppo attraverso la visione di un film e un attivazione guidata

Requisiti teorici

- Progettazione educativa e metodi didattici dell'assistente sanitario
- Strumenti e metodi nella progettazione
- Il gruppo di lavoro
- La comunicazione assertiva

Attestazione

Determinata dal possesso dei prerequisiti teorici basilari, dalla partecipazione attiva e collaborazione ad un clima di apprendimento ed ascolto reciproco.

* La Clinica della formazione costituisce un'importante innovazione metodologica sia sul piano delle tecniche didattiche che sul piano dei settings formativi, utilizza e incrementa la dimensione emotiva, comunicativa e relazionale dei partecipanti e li impegna in un lavoro di ricerca e di apprendimento individuale e di e in gruppo. (Riccardo Massa e Angelo M. Franza).

GESTIONE DI UN'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA PER MALATTIA INFETTIVA

MED/50 Laboratorio professionale
2°anno 1°semestre

Retraining SI

Obiettivi

Sperimentarsi nella gestione e conduzione dell'indagine epidemiologica per malattia infettiva

Identificare i dati presenti nella scheda di notifica e utilizzarli per:

- definire le caratteristiche del caso
- individuare in quali casi procedere con l'inchiesta
- ipotizzare le fasi dell'indagine epidemiologica, elaborando un piano d'azione
- conoscere ed elencare le azioni da attuare per evitare/limitare la diffusione del contagio

Intervistare in ambiente simulato il caso e i famigliari/contatti per effettuare la raccolta dei dati e procedere con l'inchiesta epidemiologica.

Metodologia

- Compilazione in autonomia della scheda di sintesi di malattia
- Simulazione attraverso il role playing delle interviste del caso e dei contatti per raccogliere i dati in modo completo.
- Al termine dell'esercitazione sono previsti 15 minuti di debriefing per tutto il gruppo e la stesura della relazione relativa all'indagine.

Scenari

Simulazione di indagine epidemiologica su malattia a trasmissione aerea / oro – fecale

Requisiti teorici

Contenuti della disciplina "Sorveglianza epidemiologica e misure di contenimento delle malattie infettive" e "Malattie infettive".

Attestazione

Determinata dal possesso dei prerequisiti teorici basilari, dalla partecipazione attiva e collaborazione ad un clima di apprendimento ed ascolto reciproco.

Retraining SI

Obiettivi

Sperimentare la gestione del processo vaccinale, del counselling vaccinale e nella compilazione della scheda anamnestica con particolare riguardo alle controindicazioni e precauzioni alla vaccinazione

Attraverso l'applicazione di tecniche di ascolto e osservazione attiva, favorire i processi decisionali, modulando in base all'interlocutore e al contesto i diversi tipi di approccio comunicativo

Applicare la conoscenza del calendario vaccinale nazionale nella presa di decisione sui recuperi vaccinali da attuare, anche per raggiungere la conformità vaccinale rispetto all'obbligo (legge sull'obbligo vaccinale 119/17)

Applicare le conoscenze teoriche dei cicli vaccinali rivolti ai viaggiatori e fornire indicazioni utili sulle misure preventive comportamentali e vaccinali attraverso l'uso di strumenti specifici

Metodologia

Simulazione attraverso il *role playing* della gestione e del colloquio in ambulatorio vaccinale per una presa di decisione consapevole dell'utente

Il gruppo partecipa osservando attivamente la simulazione

Al termine di ogni esercitazione sono previsti 15 minuti di debriefing per tutto il gruppo

Scenari

Simulazione di colloqui con diverse tipologie di utenti durante l'ambulatorio vaccinale.

Le tipologie di utente possono comprendere:

- l'utente fragile
- l'utente bambino (neonato – 1 anno)
- l'utente adulto
- l'utente viaggiatore

Requisiti teorici

Contenuti della disciplina "Gestione campagna e processo vaccinale da parte dell'assistente sanitario" e "Tutela della salute del singolo e della collettività: le vaccinazioni"; nonché recuperare i contenuti della disciplina "Il colloquio motivazionale e tecniche di counselling"

Attestazione

Determinata dal possesso dei prerequisiti teorici basilari, dalla partecipazione attiva e collaborazione ad un clima di apprendimento ed ascolto reciproco.

TECNICHE DI COUNSELLING FINALIZZATO AGLI SCREENING ONCOLOGICI

MED/50 Laboratorio professionale
2°anno 1°semestre

Obiettivi

Sperimentare la gestione di una comunicazione efficace e inefficace nell'ambito degli screening

Sperimentare l'adozione di un linguaggio tecnico

Metodologia

- Briefing
- Breve ripasso della parte teorica con l'aiuto degli studenti
- Role Playing con la partecipazione attiva degli studenti
- Debriefing

Scenari

- Dimostrazione da parte dei conduttori di un colloquio di counseling
- Simulazione tra studenti al telefono (casi di positività/ transito dal primo al secondo livello)
- Simulazione colloquio vis a vis
- Simulazione sportello/call center
- Completare la griglia di osservazione fornita
- Supporto da parte dei colleghi non coinvolti nel Role Playing

Requisiti teorici

- Definizione di Prevenzione Secondaria
- Progettazione di comunicazione di salute
- Buone Pratiche per la comunicazione dello screening
- Modulo "Organizzazione degli screening oncologici" dott. Ramaroli

INTERVENTO DI PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

MED/50 Laboratorio professionale
2°anno 2°semestre

Obiettivi

Somministrare il questionario sugli stili di vita modificabili e individuare dei contesti opportunistici per l'utilizzo delle *counseling skills*
Realizzare la misura dei dati antropometrici (BMI, circonferenza addominale)
Realizzare la misurazione della pressione arteriosa
Realizzare il prelievo capillare
Individuare i valori limite di glicemia e colesterolo

Modalità di conduzione

Confidenza con materiali e dispositivi necessari per la tecnica di prelievo capillare, utile per esaminare i valori di glicemia
Dimostrazione di misurazione BMI, circonferenza vita, misurazione pressione arteriosa.
Simulazione attraverso il *role playing* per la somministrazione del questionario sugli stili di vita e sperimentazione dell'utilizzo delle *counseling skills*
Simulazioni in piccoli gruppi (triadi) attraverso il *role playing*. Ogni partecipante avrà un ruolo attivo: paziente, professionista, osservatore
Debriefing

Preparazione alla simulazione

Capitolo 29 – procedura 29.5 pagine 1299-1300 in Saiani L., Brugnolli A., (2021). Trattato di Cure Infermieristiche. Napoli: Casa Editrice Idelson Gnocchi, Sorbona
Piano Nazionale della Cronicità (PNC)
Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 – Macro obiettivo 1: Malattie croniche non trasmissibili

Si suggerisce di portare con sé una fotocopia della procedura del prelievo capillare

MISURARE I SEGNI VITALI

MED/50 Laboratorio professionale
2°anno 1°semestre

Obiettivi

Eseguire una rilevazione valida e precisa di pressione arteriosa, polso periferico e frequenza respiratoria.

Modalità di conduzione: studenti in piccolo gruppo condotto da tutor

Simulazione tra partecipanti della FR, PA, Polso periferico

- Frequenza respiratoria e Frequenza Cardiaca - tecnica e modalità di rilevazione che garantiscono un valore reale
- Pressione arteriosa- riconoscere arteria brachiale e modalità di scelta dispositivi e riconoscere i toni di Korotkoff; tecnica e modalità di rilevazione che garantisca un valore reale

Preparazione alla simulazione

Concetti teorici essenziali

- struttura anatomica macroscopica della parete toracica, punti di repere per Frequenza respiratoria e muscoli respiratori
- arterie utilizzate per la rilevazione del polso e della pressione arteriosa e frequenza respiratoria
- range di normalità dei segni vitali
- tecnica di rilevazione pressione arteriosa

Prendere visione prima dell'esercitazione dei Video sulla rilevazione della pressione arteriosa su

<https://www.youtube.com/watch?v=13dgxxPct1I> -> New England Journal of Medicine

<https://www.youtube.com/watch?v=f6HtqolhKqo> -> blood pressure measurement

Checklist delle procedure di rilevazione dei segni vitali e scala NEWS descritte nel capitolo 7 Saiani L., Brugnolli A., (2021). Trattato di Cure Infermieristiche. Napoli: Casa Editrice Idelson Gnocchi, Sorbona

Per la simulazione si chiede agli studenti di portare con sé il giorno del laboratorio

Orologio con i secondi

TECNICA DI ASPIRAZIONE E DILUIZIONE, TECNICA INIETTIVA: INTRAMUSCOLO, SOTTOCUTE e INTRADERMICA

MED/50 Laboratorio professionale
2°anno 2°semestre

Obiettivi

- Riconoscere e selezionare il materiale utile per la gestione del carrello dell'ambulatorio vaccinale
- Eseguire la tecnica di aspirazione e diluizione dei farmaci da flaconcino secondo procedura
- Identificare dal punto di vista anatomico il sito di inoculo nel bambino e nell'adulto e riconoscere eventuali pro e contro della scelta a seconda della tipologia di iniezione (intramuscolo, sottocute e intradermica)
- Eseguire la tecnica di disinfezione e di iniezione intramuscolare, sottocutanea e intradermica su modulo utilizzando la sequenza operativa, focalizzandosi su angolatura dell'ago, tecnica Z-track e plica cutanea a seconda della tecnica iniettiva
- Smaltire i rifiuti negli appositi contenitori

Modalità di conduzione

- Dimostrazione da parte dell'esperto del materiale utile per la gestione del carrello dell'ambulatorio vaccinale
- Confidenza con materiali e dispositivi necessari per l'esecuzione della tecnica di aspirazione e diluizione e per la tecnica iniettiva presenti nel carrello dell'ambulatorio vaccinale
- Dimostrazione da parte dell'esperto della tecnica di aspirazione e diluizione di un farmaco dal flaconcino
- Esecuzione tra pari della tecnica di aspirazione e diluizione di un farmaco dal flaconcino con la supervisione dell'esperto, almeno due volte ciascuno
- Dimostrazione da parte dell'esperto del sito di inoculo corretto a seconda della tecnica iniettiva e dell'utente
- Individuazione tra pari del sito di inoculo con la supervisione dell'esperto
- Dimostrazione da parte dell'esperto della tecnica di disinfezione ed iniezione intramuscolo, sottocute e intradermica su arto superiore di manichino e su coscia
- Esecuzione tra pari della tecnica di disinfezione e di iniezione intramuscolo, sottocute e intradermica su segmento anatomico dell'arto superiore con la supervisione dell'esperto, almeno due – tre volte ciascuno per ciascuna tipologia di iniezione
- 10 minuti di *Debriefing*

Preparazione alla simulazione

Capitolo 28 – procedura 28.3 pagina 1194-1195; procedura 28.4 pagina 1199 – 1201; procedura 28.5 pagina 1203-1205; procedura 28.8 pagina 1209-1210 - in Saiani L., Brugnolli A., (2021). Trattato di Cure Infermieristiche. Napoli: Casa Editrice Idelson Gnocchi, Sorbona

Materiali da portare con sé

Procedura scritta di esecuzione della tecnica aspirazione e diluizione dei farmaci e check-list di esecuzione delle tecniche di iniezione

Visione video iniezione intramuscolo: <https://www.jove.com/v/10261/intramuscular-injection-antibiotics-hormones-and-vaccinations>

UTILIZZARE LE BANCHE DATI ONLINE PER LA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Anno di corso	Abilità prevalente	Ore	modalità	Retraining
2° anno	Cognitiva interattiva	2 ore	Online/moodle Autoapprendimento con verifica dell'apprendimento	Almeno 4 ricerche in Pub Med

Obiettivi

Acquisire abilità di consultare la banca dati Pubmed per reperire studi scientifici

Formulare una buona clinical question: Popolazione, Determinante/ Esposizione/Trattamento, Outcome

Applicare una stringa di ricerca a partire da un quesito definendo le parole chiave

Acquisire confidenza con alcune funzioni Pubmed: termini MeSH, funzione limiti, funzione *history*, *display settings*, *related citations*

Modalità di conduzione

Assegnazione agli studenti di tutorial con gli step per la ricerca bibliografica in pubmed

Sperimentazione in autonomia dei passaggi descritti nel tutorial e produzione di una stringa di ricerca su quesito clinico

Verifica dell'apprendimento

Preparazione

Tutorial Ricerca Bibliografica in Pub Med fornita dai docenti

LEGGERE E COMPRENDERE UN ARTICOLO SCIENTIFICO DI RICERCA O LINEE GUIDA IN AMBITO ASSISTENZIALE - ARGOMENTARE CON APPROCCIO EVIDENCE BASED

Anno di corso	Abilità prevalente	Ore	modalità
2° anno Med/50	Cognitiva Interattiva	12 ore	Analisi e gestione di situazioni Presa di decisione

1° Fase - Leggere e comprendere un articolo o linee guida in ambito assistenziale

2 ° Fase - Argomentare con approccio evidence based

Obiettivi

Riconoscere la struttura di una pubblicazione scientifica

Leggere criticamente una revisione sistematica, Linee Guida oppure fonti primarie, articolo di ricerca

Individuare gli elementi del disegno di studio sperimentale: manipolazione, randomizzazione, controllo, blinding, follow-up

Utilizzare dati statistici per interpretare tabelle e risultati

Integrare le evidenze, i contenuti di background e le preferenze del paziente per prendere decisioni

Applicare strategie di collaborazione e facilitazione tra pari e attivare consulenza dell'esperto

Saper porre domande ed argomentare le scelte proposte

Modalità di conduzione

- Agli studenti, suddivisi in gruppo, viene affidata una situazione assistenziale rispetto alla quale è necessario prendere una decisione assistenziale
- Ricevono le fonti selezionate
- Procedono nella lettura ed analisi delle fonti, individualmente e successivamente in gruppo
- Producono, seguendo una griglia di estrazione dati, un'analisi delle fonti in particolare rispetto a Metodi e Risultati
- Sintetizzano il "frame work" di riferimento utilizzando le fonti, gli elementi presenti all'interno dell'introduzione, se revisione sistematica e le conoscenze di background
- Ricevono consulenza da parte di tutor esperti sul percorso di analisi e lavoro del gruppo, ed integrano i suggerimenti ricevuti
- Predispongono una presentazione power point di sintesi
- Elaborano implicazioni per la pratica assistenziale
- Presentano il percorso e dibattono in una sessione dedicata, le motivazioni che hanno portato alla scelta finale e all'esclusione di altre piste d'azione

Preparazione

Lettura in autonomia delle fonti e della "Guida per leggere ed usare articoli di ricerca e strumenti EBN nella pratica assistenziale" fornita durante il corso Assistenza basata sulle prove di efficacia

Durante il percorso avere con sé : Guida, copia cartacea degli articoli, griglia di analisi

PROGETTARE UN INTERVENTO EDUCATIVO

MED/50 Laboratorio professionale
3°anno

Obiettivi

Progettare ed attuare un progetto di promozione della salute, secondo le indicazioni evidence based:

- Individuare ed applicare una metodologia educativa adattandola al target
- Creare ed utilizzare uno strumento di comunicazione efficace
- Valutare attraverso strumenti validati l'efficacia dell'intervento e della metodologia educativa utilizzati

Metodologia

Lavoro di gruppo, brainstorming/analisi del problema con matrice SWOT

Scenario

- Suddivisione dell'intero gruppo in 3 sottogruppi (prevedendo un setting ad Atelier)
- Ogni sottogruppo crea una mappa con gli step previsti nel loro progetto come guida-sussidio nella stesura nella progettazione.
- Il conduttore accompagna gli studenti in momenti di riflessione e condivisione di pensieri ed idee per favorire la creazione di elementi e spunti utili al gruppo.
- Sono previsti momenti di simulazione e sperimentazione dell'intervento educativo progettato, in piccoli e grandi gruppi.

Requisiti teorici

Principi teorici e pratici sulla Progettazione di un intervento educativo e di promozione della salute, inseriti nei moduli sottoriportati:

Progettazione educativa e metodi didattici dell'assistente sanitario dell'insegnamento di "Tecniche educative, comunicazione innovativa e counselling motivazionale"

Metodologie educative in ambito scolastico dell'insegnamento di "La scuola come contesto per promuovere salute".

Metodologia della ricerca e Elaborazione di protocolli e strumenti evidence based dell'insegnamento di "Metodologie avanzate della ricerca".

Attestazione

Presenza e partecipazione attiva a tutte le fasi del laboratorio, compresa la fase di valutazione del progetto. Partecipazione attiva nell'attuazione della metodologia educativa, che meglio rappresenta il progetto, all'interno di un laboratorio simulato che prevede come destinatari gli studenti AS degli anni successivi.

LABORATORIO 3° ANNO		
CONTENUTI	METODI/STRUMENTI	ORE
Introduzione e predisposizione alla riflessione sull'esperienza del lavoro di gruppo (significato, valore), piccolo esercizio in gruppi. Definizione del mandato	Sperimentarsi in un una dimensione creativa , comunicazione assertiva di gruppo. Attività rompighiaccio.	2
Definizione del problema di salute e bisogno evidenziato attraverso l'analisi del contesto e della letteratura	Saper applicare conoscenze e contenuti teorici che portino alla definizione del problema di salute. Ricerca epidemiologica, bibliografica, sitografica...	2
Definizione della finalità educativa del progetto: - obiettivo generale e obiettivi educativi specifici; - popolazione target; - risorse e materiali; - metodologia educativa evidence based	Saper scegliere e applicare appropriati metodi /strumenti in base all'oggetto e alla finalità educativa.	2
Simulazione delle metodologie educative , con discussione e riflessione guidata di gruppo	Sapersi mettere in gioco (e alla prova), atteggiamento propositivo.	2
Valutazione della metodologia educativa e delle azioni	Indurre lo sguardo critico e costruttivo sul lavoro svolto. Matrice SWOT su azioni e metodi Brainstorming su criticità emerse durante la progettazione.	2
Redazione di un questionario/ altra metodica per la valutazione di esito del progetto Creazione di uno strumento di comunicazione e di divulgazione del corretto stile di vita trattato (per ogni progetto)	Sapersi orientare nel percorso progettuale. Stimolare la creatività e la capacità comunicativa.	2
Simulazione delle metodologie educative e confronto tra gruppi	Sapersi mettere in gioco (e alla prova), atteggiamento propositivo, disposti ad accogliere suggerimenti dagli altri gruppi.	2
Revisione del progetto sulla base di elementi emersi dall'esperienza della simulazione.	Capacità di riflessione sull'esperienza, mettere in circolo pensieri ed emozioni. Brainstorming	2
Sperimentazione dei singoli gruppi (con studenti di 1° e 2° anno) Valutazione lavoro di gruppo (con altri docenti del modulo) Valutazione del progetto, della metodologia scelta e relativi strumenti e azioni.		4